



# LA MONTAGNA HA PARTORITO



Dopo sette mesi di richieste pressanti all'Azienda è finalmente arrivata **una risposta sulle "condizioni al personale", che purtroppo è insufficiente e pericolosa.** Perché queste misure di benefit aziendale, infatti, **vengono scollegate dalla logica di appartenenza e di fidelizzazione e inserite in un ambito commerciale in cui i dipendenti vengono considerati come uno specifico segmento di clientela.**

**Una scelta** che guarda al risultato immediato, sottovalutando che il **dipendente-cliente** potrà trovare soddisfazione sul mercato **rivolgendosi** per ogni prodotto **al migliore offerente.**

In considerazione della crisi economica, il Sindacato **aveva richiesto un tangibile segnale di attenzione, soprattutto in relazione al tasso dei mutui prima casa, sia nuovi sia in essere, e dei prestiti personali.**

**Per la prima volta, invece, i tassi dei mutui al personale sono stati legati a un indice finanziario, e pertanto suscettibili di variazioni secondo l'andamento dei mercati, scollegandoli dalla valutazione sociale e politica che dovrebbe fare l'Azienda.** S'interrompe, così, una prassi finora adottata dalla Bnl, che ha **consentito su questi temi interventi mirati in sintonia con le richieste sindacali.**

E' una contraddizione parlare di valorizzazione delle risorse umane quando nella pratica questo principio viene disatteso anche nelle cose più comuni e infatti c'è in BNL chi ha mutui a tassi super agevolati e chi è costretto a centellinare fino all'ultimo euro.

Da sempre **il Sindacato** persegue su questi temi **la strada della trasparenza e dell'equità tra i dipendenti,** spesso con profonda soddisfazione vista la sensibilità dimostrata in passato dai vertici della BNL. Purtroppo, oggi, l'Azienda vuole intraprendere un'altra strada, **scaricando su una parte dei dipendenti costi e commissioni e mantenendo quelle forme di opacità economica che l'opinione pubblica e la stessa Banca d'Italia ritiene non più praticabili.**

**Queste riflessioni saranno riportate sia all'incontro che si terrà con il vertice aziendale a fine mese, sia ai rappresentanti italiani del CdA, che tradizionalmente hanno favorito l'adozione di politiche sociali verso i dipendenti.**

Roma, 15 luglio 2009